PENSIERI DOPO UNA FESTA

ANNA CASSANELLI

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Al termine di una festa (forse la sua festa di compleanno? Magari trascorsa in famiglia in semplicità?), una ragazza contempla assorta un residuo di torta in un piatto, ipnotizzata dal "nucleo d'oro" di una candela "intrappolato in un bicchiere".

Sullo sfondo, ma già lontanissimo, l'eco di una conversazione sussurrata, irrilevante per la catena di pensieri che si spalancano nella sua mente, in un crescendo solenne, scandito dal ritmo quasi epigrafico delle brevi principali, sottolineate dagli "a capo". La riflessione trapassa impercettibilmente in un flusso di coscienza ansiogeno, avviluppato sempre più attorno ad un senso di inquietudine che si declina sempre più chiaramente come un senso di attesa, di tempo sospeso, di piani temporali dilatati dal senso di vuoto.

La pandemia, con il suo bagaglio ingombrante di solitudine e di rinunce, che assedia il presente e appanna il futuro, non viene mai nominata, neanche indirettamente. Tuttavia, viene raccontata qui con una cifra narrativa elegante e coerente, in cui la sintassi e le immagini accompagnano il ragionare con una voce autentica, di grande spessore.